



*Area Mezzogiorno e Politiche di coesione territoriale*



*Dipartimento Fondi europei e investimenti territoriali*

# **PON 2014-2020: stato di avanzamento**

## ***OSSERVATORIO POLITICHE DI COESIONE***

*Roma, 23 gennaio 2018*

# I. Parte generale

# Risorse finanziarie delle politiche di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020

dati espressi in milioni di euro (aggiornamento al 9 marzo 2017)

	Risorse UE				Risorse nazionali (cofinanziamento ai fondi UE, FSC, risorse PAC)				Totale risorse			
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Non ripartito	Totale	Mezzogiorno	Centro-Nord	Non ripartito	Totale	Mezzogiorno	Centro-Nord	Non ripartito	Totale
A) Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE 2014-2020)	29.275,7	11.832,3	1.559,9	42.667,9	16.582,7	12.700,9	1.672,9	30.956,5	45.858,4	24.533,2	3.232,9	73.624,4
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	17.243,4	3.407,0	-	20.650,4	8.592,2	3.407,0	-	11.999,2	25.835,6	6.814,0	-	32.649,5
Fondo sociale europeo (FSE)	6.307,3	4.161,1	-	10.468,4	4.024,8	4.061,4	-	8.086,2	10.332,1	8.222,4	-	18.554,6
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	5.456,5	3.965,2	1.022,7	10.444,4	3.965,8	5.232,5	1.232,1	10.430,4	9.422,3	9.197,7	2.254,8	20.874,7
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)	-	-	537,3	537,3	-	-	440,8	440,8	-	-	978,1	978,1
Iniziativa Occupazione Giovani (risorse specifiche)	268,4	299,1	-	567,5	-	-	-	-	268,4	299,1	-	567,5
B) Programmi della Cooperazione Territoriale Europea	-	-	1.136,8	1.136,8	-	-	200,6	200,6	-	-	1.337,4	1.337,4
C) Programma per gli aiuti europei agli indigenti - Fondo FEAD	-	-	670,6	670,6	-	-	118,3	118,3	-	-	788,9	788,9
D) Programmi Operativi Complementari - Piani di Azione e Coesione 2014-2020	-	-	-	-	7.425,3	-	-	7.425,3	7.425,3	-	-	7.425,3
E) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2014-2020)	-	-	-	-	40.069,2	9.608,9	-	49.678,1	40.069,2	9.608,9	-	49.678,1
<b>TOTALE</b>	<b>29.275,7</b>	<b>11.832,3</b>	<b>3.367,3</b>	<b>44.475,3</b>	<b>64.077,3</b>	<b>22.309,8</b>	<b>1.991,9</b>	<b>88.378,9</b>	<b>93.352,9</b>	<b>34.142,1</b>	<b>5.359,2</b>	<b>132.854,2</b>

Fonte: Per i Fondi SIE - elaborazioni DPCoe-OpenCoesione su dati della Piattaforma della Commissione Europea <https://cohesiondata.ec.europa.eu/countries/IT>, ad aggiornamento semestrale, al netto di eventuali aggiornamenti infrasestrali esplicitamente citati; per le Risorse nazionali - elaborazioni DPCoe-OpenCoesione su dati riportati nei provvedimenti nazionali rilevanti (disposizioni di legge e delibere del CIPE).

# RISORSE DA REVISIONE ACCORDO PARTENARIATO

FONDI SIE

*di cui*

FESR-FSE

**76,07**

MLD €

**54,22**

MLD €

*di cui cofinanziamento nazionale*

**31,46**

MLD €

+

PROGRAMMI  
COMPLEMENTARI

**7,84**

MLD €

*Fonte: elaborazioni ACT su dati SFC 2014 al 31 dicembre 2017*

# ATTUAZIONE PON/POR – FESR + FSE

## 51.771 MILIONI DI EURO

### PROGETTI ATTIVATI

VALORE COMPLESSIVO  
38,4%



### CERTIFICAZIONI

SPESA CERTIFICATA  
5%

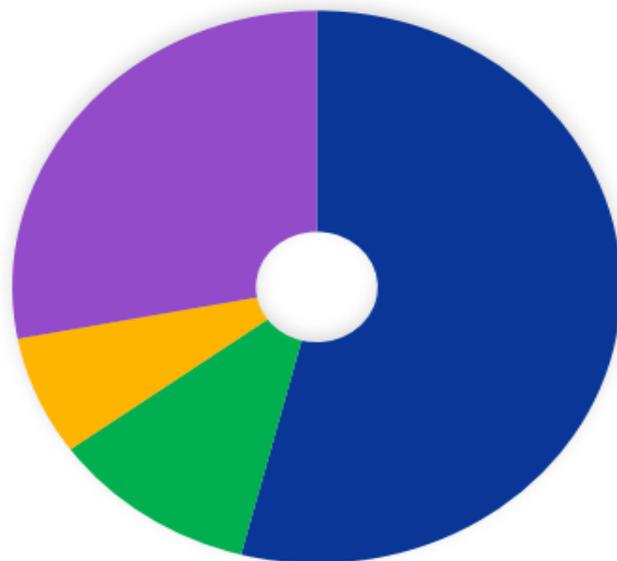


Centrato l'obiettivo  
stabilito dalla UE

Fonte: elaborazioni ACT su dati SFC 2014 al 31 dicembre 2017

## FONDO SVILUPPO E COESIONE

### PAGAMENTI ANNO 2017 PER AMMINISTRAZIONI DESTINATARIE



**TOTALE RISORSE PROGRAMMATE** MILIONI DI €  
**49.881**

**TOTALE PAGAMENTI** MILIONI DI €  
**3.269**

**54%** **REGIONI MEZZOGIORNO** MILIONI DI €  
**1.754**

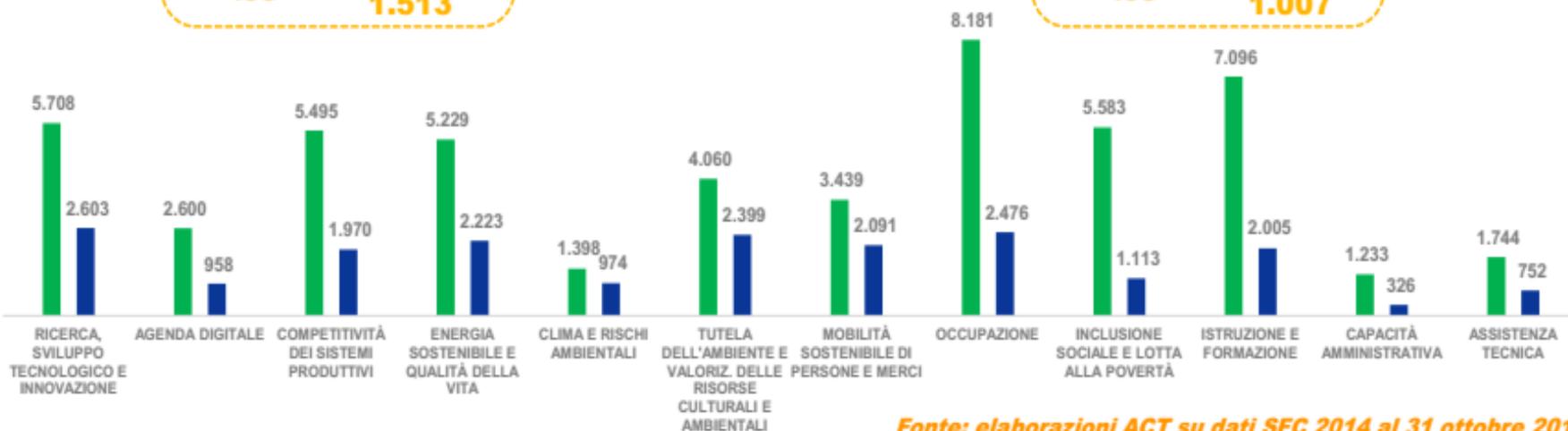
**11%** **REGIONI CENTRO NORD** MILIONI DI €  
**372**

**7%** **AMMINISTRAZIONI CENTRALI** MILIONI DI €  
**227**

**28%** **ENTI LOCALI, SOCIETÀ ED ENTI PUBBLICI** MILIONI DI €  
**916**

# ITALIA FESR E FSE

## VALORE PROGETTI ATTIVATI PER OBIETTIVO TEMATICO



Fonte: elaborazioni ACT su dati SFC 2014 al 31 ottobre 2017

## **II. UPDATE PON**

# 12 PON FESR/FSE 2014-2020- dotazione finanziaria

## TUTTE LE CATEGORIE DI REGIONI

1. PON Inclusione sociale (FSE): **1.185.622.933 euro**
2. PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (FSE): **2.176.505.801 euro**
3. PON Occupazione Giovani (FSE): **1.513.363.329 euro**
4. PON Scuola Competenze e Ambienti per l'apprendimento (FESR/FSE): **3.019.300.000 euro**
5. PON Governance e Capacità istituzionale (FESR/FSE): **827.699.996 euro**
6. PON Città metropolitane (FESR/FSE): **892.933.333 euro**

Totale PON :  
**15.608.270.540 euro**

## REGIONI IN TRANSIZIONE E MENO SVILUPPATE

7. PON Imprese e Competitività (FESR): **2.316.000.000 euro**
8. PON Iniziativa PMI (FESR): **102.000.000 EURO** (da PON IC)
9. PON Ricerca e Innovazione (FESR/FSE): **1.698.000.000 euro**

In osservazione:  
**5.197.922.930 euro**

## REGIONI MENO SVILUPPATE

10. PON Legalità (FESR/FSE): **377.666.667 euro**
11. PON Cultura e Sviluppo (FESR): **490.933.334 euro**
12. PON Infrastrutture e Reti (FESR): **2.514.181.818 euro**

**NB: NEL DOCUMENTO SONO ESAMINATI I PROGRAMMI INDICATI IN ROSSO**

**PON INCLUSIONE SOCIALE  
2014-2020**



<b>RISORSE TOTALI di cui:</b>	<b>€ 1.185.622.933,00</b>
➤ FSE	€ 794.150.000,00
➤ COFINANZIAMENTO NAZIONALE	€ 391.472.933,00

**5 Assi  
tematici  
di cui  
Assi  
tematici di  
diretto  
interesse  
dei  
Comuni**

**Asse 1 e Asse 2 “Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema”**

Circa l'85% delle risorse del Programma, viene destinato a supportare l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), il futuro Reddito di inclusione (REI)

<b>PIANO FINANZIARIO Asse 1 Asse 2 Totale Generale di cui:</b>	<b>€ 1.076.266.667</b>
Regioni più sviluppate	€ 266.650.000,00
Regioni meno sviluppate	€ 753.886.667,00
Regioni in transizione	€ 55.730.000,00

**Asse 3 “Sistemi e modelli di intervento sociale”**

<b>PIANO FINANZIARIO Asse 3 Totale Generale di cui:</b>	<b>€ 98.956.267,00</b>
Regioni più sviluppate	€ 42.943.426,00
Regioni meno sviluppate	€ 46.592.283,00
Regioni in transizione	€ 9.420.558,00



## PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INCLUSIONE 2014-2020

### Asse 1 e Asse 2: SIA/REI (*slide 1 di 2*)



I finanziamenti ai Comuni vengono assegnati attraverso "**Avvisi non competitivi**" predisposti dall'AdG in collaborazione con le Amministrazioni Regionali. Per ricevere i finanziamenti, i Comuni e/o gli Ambiti presentano delle proposte progettuali di interventi - da realizzare su base triennale - destinati ai beneficiari del SIA e al rafforzamento dei servizi loro dedicati.

### **AVVISO N. 3/2016**

Il primo Avviso pubblico non competitivo per gli interventi da realizzare nel periodo 2016-2019 è stato pubblicato il 3 agosto 2016 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di 486.943.523 euro., destinata agli Ambiti territoriali per gli interventi rivolti ai beneficiari del SIA/REI e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, da realizzare nel periodo 2016 in conformità con le Linee guida condivise in Conferenza unificata

E' rivolto dunque ai Comuni, coordinati a livello di Ambiti territoriali, che hanno partecipato presentando le loro proposte progettuali per rafforzare la rete dei servizi per la presa in carico e attivare i nuclei familiari beneficiari del SIA.

### **STATO DI ATTUAZIONE AVVISO N.3/2016**

- ✓ I fondi assegnati sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione degli interventi approvati, ma ciascuna Regione può prevedere risorse aggiuntive per realizzare interventi complementari anche a valere sui relativi Programmi operativi regionali (POR), se coerenti.
- ✓ Hanno presentato **proposte progettuali 596 Ambiti territoriali** su 597 Ambiti destinatari dell'Avviso.
- ✓ Sono state quindi istituite due Commissioni di Valutazione, con la presenza anche di rappresentanti regionali, che hanno esaminato le proposte progettuali pervenute. Una terza Commissione è stata nominata per i progetti degli Ambiti afferenti all'Asse 2, dato il più alto grado di complessità, connesso al maggior contributo finanziario assegnato. Ai lavori delle Commissioni hanno partecipato, limitatamente alla valutazione dei progetti dei rispettivi territori, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia.
- ✓ Ad oggi, il processo di approvazione dei progetti è concluso: **i 596 progetti presentati sono stati tutti approvati** e sono corrispondenti al 99% delle risorse impegnate. Con il decreto direttoriale di approvazione è stato anche erogato l'anticipo sul finanziamento assegnato con il decreto stesso.

### **APPROVAZIONE PROPOSTE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

[Decreto Direttoriale n. 11 del 31 gennaio 2017](#); [Decreto Direttoriale n. 64 del 13 marzo 2017](#); [Decreto Direttoriale n. 120 del 6 aprile 2017](#); [Decreto Direttoriale n. 239 del 28 giugno 2017](#) (l'allegato 3 contenente l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento è stato sostituito dalla tabella 1 del [Decreto Direttoriale n. 414 del 21 settembre 2017](#));  
[Decreto Direttoriale n. 392 del 12 settembre 2017](#); [Decreto Direttoriale n. 414 del 21 settembre 2017](#)



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INCLUSIONE 2014-2020

## Asse 1 e Asse 2: SIA/REI (slide 2 di 2)



**Dal 1° gennaio 2018 il SIA è sostituito dal Reddito di inclusione (REI)** (che sostituisce anche l'ASDI – assegno di disoccupazione), come previsto dalla legge delega per il contrasto alla povertà (Legge 15 marzo 2017, n.33) e dal suo decreto attuativo (D.Lgs. 15 settembre 2017, n.147).

### REDDITO DI INCLUSIONE

Il Reddito di inclusione (REI) è la misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica. I cittadini possono richiederlo dal 1° dicembre 2017 presso il Comune di residenza o eventuali altri punti di accesso che verranno indicati dai Comuni.

Il REI si compone di due parti:

- ✓ **un beneficio economico**, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI); varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare e dipende dalle risorse economiche già possedute dal nucleo medesimo.
- ✓ **un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa** volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune. Il Progetto viene predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit. Riguarda l'intero nucleo familiare e prevede specifici impegni che vengono individuati da operatori sociali opportunamente identificati dai servizi competenti, sulla base di una valutazione delle problematiche e dei bisogni. La valutazione prende in considerazione diverse dimensioni: le condizioni personali e sociali; la situazione economica del nucleo familiare; la situazione lavorativa e il profilo di occupabilità; l'educazione, l'istruzione, la formazione; la condizione abitativa; le reti familiari, di prossimità e sociali.

### PASSAGGIO SIA - REI

Poiché il SIA è concesso ogni due mesi per le domande presentate nel bimestre precedente, **a decorrere dal 1° novembre 2017 la richiesta per il SIA non può più essere presentata**. Coloro ai quali è stato riconosciuto il SIA nell'anno 2017 continueranno a percepire il relativo beneficio economico, per tutta la durata e secondo le modalità previste. Da gennaio 2018 i beneficiari del SIA saranno inoltre abilitati ai prelievi di contante entro il limite previsto per il REI (240 euro al mese).



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INCLUSIONE 2014-2020

## Asse 1 e Asse 2: SERVIZI ALLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA *(slide 1 di 2)*



Sono stati previsti per l'intero periodo di programmazione circa 100 milioni di euro (50 milioni a valere sugli Assi 1 e 2 del PON Inclusion, cofinanziati con 50 milioni a valere sul Programma Operativo FEAD – il Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti) da destinare agli interventi di contrasto alla marginalità estrema, con specifico riferimento a una migliore definizione dei servizi alle persone senza dimora.

### PO FEAD

Il Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, stanziava circa 789 milioni di euro per attuare sul territorio nazionale una serie di interventi a favore di persone in condizioni di grave deprivazione materiale, destinato a fornire **aiuti materiali alle persone in povertà estrema**.

In Italia il FEAD finanzia principalmente  l'acquisto e distribuzione di beni alimentari.

Ulteriori interventi riguardano:

- la fornitura di materiale scolastico a ragazzi appartenenti a famiglie disagiate;
- l'attivazione di mense scolastiche in aree territoriali con forte disagio socio-economico, allo scopo di favorire la partecipazione degli studenti ad attività pomeridiane extracurricolari;
- aiuti a favore delle persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema.

Questi diversi interventi prevedono attività di accompagnamento sociale (ad es. orientamento ai servizi, prima accoglienza e assistenza, ecc.) che possano sostenere e orientare la persona o la famiglia in stato di bisogno nella rete integrata dei servizi locali.

I vari interventi sono attuati attraverso una rete di organizzazioni partner costituite da amministrazioni pubbliche e associazioni non profit. Il Programma si collega al [Programma Operativo Nazionale \(PON\) per la scuola](#) riguardo all'attivazione delle mense scolastiche e ai [PON Inclusion](#) e [PON Città Metropolitane](#) per gli interventi a favore delle persone senza dimora.



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INCLUSIONE 2014-2020

## Asse 1 e Asse 2: SERVIZI ALLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA (slide 2 di 2)



### AVVISO 4/2016

**Progetti finanziati** con Decreto Direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016 è stato adottato un primo Avviso n.4/2016 per la presentazione di **Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.**

### ENTI LOCALI DESTINATARI DELL'AVVISO

L'Avviso finanzia, per il periodo 2016-2019, progetti proposti dagli Enti locali che presentano una concentrazione del citato fenomeno di persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema particolarmente significativo.

*[Scadenza 15 febbraio 2017, prorogata al 15 marzo 2017 per Abruzzo e Umbria a causa degli eventi sismici]*

In particolare sono ammessi a presentare proposte:

- le Città metropolitane o i Comuni con oltre 250.000 abitanti, individuati sulla base della stima del numero di persone senza dimora, indicati all'articolo 3.2 dell'Avviso;
- gli Enti territoriali delegati dalle Regioni/Province autonome, individuati nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 3.3 dell'Avviso;
- le Regioni/Province autonome, secondo le modalità di cui all'articolo 3.4 dell'Avviso.

<b>DOTAZIONE FINANZIARIA di cui:</b>	<b>€ 50.000.000</b>
a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) - PON Inclusione 2014-2020 (Assi 1 e 2 , azione 9.5.9)	€ 25.000.000
a valere sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD) – PO per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base 2014-2020 (PO I FEAD - Misura 4)	€ 25.000.000

### APPROVAZIONE PROPOSTE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Complessivamente sono state **presentate 28 proposte, 23 delle quali sono state approvate al dicembre 2017** per un ammontare complessivo di finanziamento pari a €44.216.100

[Decreto Direttoriale n. 425 del 2 ottobre 2017](#); [Decreto Direttoriale n. 471 del 27 ottobre 2017](#); [Decreto Direttoriale n. 701 del 7 dicembre 2017](#); [Decreto Direttoriale n. 723 del 15 dicembre 2017](#)



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INCLUSIONE 2014-2020

## Asse 3: SISTEMI E MODELLI DI INTERVENTO SOCIALE *(slide 1 di 2)*



**Asse 3:** definizione e sperimentazione, attraverso azioni di sistema e progetti pilota, di modelli per l'integrazione di persone a rischio di esclusione sociale, nonché la promozione di attività economiche in campo sociale.

**Dotazione finanziaria** 98.956.267 (8% del PON) + 56 mln di euro, assegnate al PON Inclusiones , a seguito dell'assegnazione di risorse addizionali all'Italia, a valere sulle risorse destinate ad azioni «di accoglienza e integrazione dei migranti». Questi ulteriori 56 mln di euro finanzieranno 3 nuove azioni nell'ambito dell'Asse 3.

**Obiettivo** favorire la definizione e la diffusione di modelli più efficaci ed appropriati di intervento per le comunità e le persone più a rischio di emarginazione (donne vittime di violenza e di tratta, minori stranieri non accompagnati, detenuti ed ex detenuti, ecc.), attraverso la promozione dell'innovazione sociale e la complementarità tra risorse pubbliche e private.

**Gruppo di target** nuclei familiari multiproblematici, persone fragili e non autosufficienti o con limitazioni di autonomia, detenuti, vittime di violenza, vittime di tratta e grave sfruttamento, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età e beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria; persone a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere.

**Territorio di riferimento** i progetti pilota e le sperimentazioni saranno rivolti all'intero territorio nazionale.

### Tipologia di destinatari:

- Amministrazioni Regionali;
- Comuni, Ambiti territoriali;
- altre Amministrazioni pubbliche erogatrici di prestazioni sociali e previdenziali;
- soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro;
- Enti e associazioni operanti nel settore dell'immigrazione;
- Centri per la famiglia;
- Centri anti-violenza;
- Imprese sociali;
- Terzo settore;
- Imprese non profit.



## PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INCLUSIONE 2014-2020

### Asse 3: SERVIZI ALLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA (*slide 2 di 2*)



**Principi guida per la selezione delle operazioni** L'AdG svolge un ruolo di regia nella selezione delle operazioni che verrà effettuata dai Beneficiari da essa identificati (ad esempio l'Amministrazione competente in materia di anti discriminazione, con particolare riferimento alle comunità emarginate). L'AdG effettua la selezione in qualità di titolare delle operazioni (l'AdG assume il ruolo di Beneficiario, ovvero ente responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento, che in tal senso assume la funzione di stazione appaltante).

**Ad oggi, sono state definite e successivamente firmate, per complessivi Euro 56.600.000 (pari al 58% circa delle risorse programmate per l'Asse), le seguenti Convenzioni:**

- ✓ 12 giugno 2015 – D.G. del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro (importo 10,5 Milioni €): finalizzata al conseguimento dell'Obiettivo specifico 9.7 “Rafforzamento dell'economia sociale” e all'attuazione degli indirizzi e delle finalità della Legge n. 106/2016 (cd. riforma del Terzo Settore);
- ✓ 18 aprile 2016 - UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (importo 23,3 Milioni € - di cui programmati 17,4 milioni): finalizzata al conseguimento degli Obiettivi specifici 9.2 e 9.5 in relazione ad azioni di contrasto alle discriminazioni delle persone LGBT e ad interventi per la riduzione della marginalità estrema e di inclusione a favore delle popolazioni RSC;
- ✓ 17 gennaio 2017 – D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro (importo 7 Milioni €): finalizzata al sostegno dell'avvio del progetto “Percorsi di inserimento socio lavorativo dei migranti beneficiari di protezione internazionale e umanitaria”, in attuazione dell'Obiettivo specifico 9.2.3;
- ✓ 20 gennaio 2017 - Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (importo 15 Milioni €): finalizzata a sostenere misure per la diffusione e il consolidamento dei Centri famiglia e per la mappatura dei servizi erogati, per la promozione di modelli innovativi di inclusione per le famiglie e per la promozione azioni sperimentali di welfare per la famiglia.
- ✓ In corso di definizione la Convenzione con il Ministero della Giustizia per interventi a favore di persone in esecuzione penale interna ed esterna, per un importo di 7 Milioni €, mirata al reinserimento sociale dei detenuti e migliorare le condizioni di permanenza e di vita carceraria.

**PON SCUOLA**  
**COMPETENZE e AMBIENTI per**  
**L'APPRENDIMENTO**  
**2014-2020**



**Territorio** TUTTE LE REGIONI

<b>DOTAZIONE FINANZIARIA di cui:</b>	<b>€ 3.019.300.000</b>
Regioni più sviluppate	€ 510.424.320 (FSE + Quota Cofinanziamento nazionale) € 203.575.680 (FESR + Quota Cofinanziamento nazionale)
Regioni meno sviluppate	€ 1.509.469.120 (FSE + Quota Cofinanziamento nazionale) € 602.030.880 (FESR + Quota Cofinanziamento nazionale)
Regioni in transizione	€ 138.543.744 (FSE + Quota Cofinanziamento nazionale) € 55.256.256 (FESR + Quota Cofinanziamento nazionale)

**STATO DI AVANZAMENTO a dicembre 2016:**

Livello di impegni risulta pari a **€ 368.185.198,21** corrispondente al 13% circa del totale complessivamente stanziato di cui:

- € 103.846.285,8 a valere sul FSE
- € 264.338.912,41 a valere sul FESR.

## ASSI TEMATICI

### 4 Assi tematici

#### Asse 1 - Istruzione (FSE)

Principali target group: giovani e adulti (compresi i migranti), studenti, famiglie, personale scolastico, scuole, MIUR, Enti strumentali del MIUR.

Dotazione finanziaria (FSE): € 1.056.376.837 (65,40% del totale del PON).

#### Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione (FESR)

Tipologia di azioni:

1. interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi e connettività), anche per facilitare l'accesso a persona con disabilità;
2. smart school, per creazione di una scuola in rete con il territorio e innovativa nell'utilizzo di spazi, tecnologie e approcci didattici;
3. Interventi per l'attuazione dell'agenda digitale e l'apprendimento delle competenze chiave: potenziamento degli ambienti per la formazione, centri scolastici digitali, piattaforme web e risorse per apprendimento on line.

Tipologia di beneficiari: Scuole, Enti locali (per tipologie di azione di cui ai punti 1 e 2), MIUR, Enti strumentali MIUR.

Dotazione finanziaria: € 921.065.904 (di cui € 460.532.952 di euro, pari al 28,5% del totale del PON Reg. meno sviluppate: € 602.030.880; Reg. in transizione € 55.256.256; Reg. più sviluppate € 203.575.68)

#### Asse 3 - Capacità istituzionale ed amministrativa (FSE)

È l'Asse che investe sulla capacità istituzionale e l'efficacia delle amministrazioni pubbliche (OT11) e dei servizi pubblici a livello nazionale regionale e locale.

Dotazione finanziaria FSE: € 37.855.211 (2,34% del totale del PON)

#### Asse 4 - Assistenza tecnica (FSE)

Dotazione finanziaria FSE: € 60.460.000 (3,74% del totale del PON)



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE SCUOLA 2014-2020

## STATO DI ATTUAZIONE COMPLESSIVO ASSE II (FESR) AL MAGGIO 2017



**Avanzamento pari al 32,80%** dello stanziamento complessivo

**Impegni pari a € 282.346.876,84** (32,80% del programmato) su un programmato pari a **€ 860.863.000**.

**Progetti autorizzati** a carico del PON pari a 12.613, di cui il 97,6% , 12.273 progetti, a carico dell'Asse II.

### Avvisi pubblicati al 2017:

- ✓ Laboratori licei musicali, coreutici e sportivi 1479 / 2017 (Avviso rivolto alle scuole)
- ✓ Scuole Polo in ospedale 464 / 2016 (Avviso rivolto alle scuole polo in ospedale presenti sul territorio nazionale)
- ✓ Ambienti digitali per i CPIA 398 / 2016 (Avviso rivolto ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per la realizzazione delle reti LAN/WLAN e degli ambienti digitali)
- ✓ Ambienti digitali 12810 / 2016 (Avviso rivolto alle scuole)  
Il monitoraggio sul rapporto con il territorio ha dato i seguenti risultati il 20,1% delle scuole ha dichiarato di aver avuto supporto da parte degli EELL di questi:
  - l'84,5% erano Comuni
  - il 14,3% erano Province.
- ✓ LAN - WLAN 9035 / 2015 (Avviso rivolto alle scuole)  
Il monitoraggio sul rapporto con il territorio ha dato i seguenti risultati il 29% delle scuole ha dichiarato di aver avuto supporto da parte degli EELL di questi:
  - l'81,3% erano Comuni,
  - il 15,5% erano Province.

Nell'agosto 2017 infine è stato pubblicato un Avviso rivolto ai Comuni per la messa in sicurezza e riqualificazione degli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico. L'Avviso scade il 22 gennaio 2018 e mette a disposizione **€ 350.000.000** (vedi *slide* successiva)



**Avviso 35226 del 16 agosto 2017 (scadenza 22 gennaio 2018)**

### **INTERVENTI**

L' Avviso è volto a far fronte prioritariamente alle esigenze di messa in sicurezza e riqualificazione degli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico. In particolare: a) adeguamento e miglioramento sismico; b) adeguamento impiantistico e interventi di messa in sicurezza finalizzati all'ottenimento dell'agibilità degli edifici; c) bonifica dall'amianto e da altri agenti nocivi; d) accessibilità e superamento delle barriere architettoniche; e) efficientamento energetico e, in senso più ampio, miglioramento dell'eco-sostenibilità degli edifici; f) attrattività delle scuole, intesa come miglioramento della qualità ed ammodernamento degli spazi per la didattica e realizzazione di spazi funzionali per lo svolgimento di servizi accessori agli studenti (es. mensa, spazi comuni, aree a verde, realizzazione di infrastrutture per lo sport e per gli spazi laboratoriali), finalizzati alla riqualificazione e al miglioramento della fruibilità degli spazi (interni ed esterni), anche per promuovere una idea di scuola aperta al territorio e alla comunità.

### **BENEFICIARI**

Gli enti locali proprietari degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico statale delle 5 regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Possono candidarsi anche gli enti locali che abbiano in uso immobili scolastici pubblici, la cui proprietà sia ad esempio dello Stato o di altro ente locale.

### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse stanziare sul PON "Per la scuola" attivate con il presente Avviso ammontano complessivamente a circa € 350.000.000 e sono ripartite tra le 5 Regioni secondo la seguente dotazione finanziaria:

- ✓ Basilicata € 16.555.000
- ✓ Calabria € 53.655.000
- ✓ Campania € 101.815.000
- ✓ Puglia € 62.755.000
- ✓ Sicilia € 115.220.000

La dotazione finanziaria può essere eventualmente incrementata, su scala regionale, facendo ricorso alle risorse rese disponibili nell'ambito dei singoli Programmi Operativi Regionali FESR

**PON CULTURA e SVILUPPO  
2014-2020**



<b>RISORSE TOTALI di cui:</b>	<b>€ 490.933.334</b>
➤ FESR	€ 368.200.000
➤ COFINANZIAMENTO NAZIONALE	€ 122.700.000

## **Territorio** REGIONI MENO SVILUPPATE (CAMPANIA, CALABRIA, SICILIA, PUGLIA, BASILICATA).

### **Assi prioritari**

- 1. RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI:** asse dedicato agli attrattori delle regioni meno sviluppate al Grande Progetto Pompei. L'elenco degli attrattori di rilevanza strategica e delimitazione preliminare delle rispettive aree di riferimento, come da Decreto Autorità di Gestione "Attrattori di rilevanza strategica" del 4 febbraio 2016.
- 2. ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA:** avviato «Cultura CREA», il programma di incentivi a favore di piccole e medie imprese e del terzo settore della filiera culturale e creativa.
- 3. ASSISTENZA TECNICA (PRA).**

## **ASSI DI INTERESSE INDIRETTO DEI COMUNI**

### **ASSE 1 (FESR): RAFFORZAMENTO DOTAZIONI CULTURALI**

<b>DOTAZIONE FINANZIARIA di cui:</b>	<b>€ 360.227.224</b>
FESR	€270.170.418
Cofinanziamento nazionale	€ 90.056.806



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CULTURA E SVILUPPO 2014 – 2020

## ASSE 1 (FESR): RAFFORZAMENTO DOTAZIONI CULTURALI (SLIDE 1 DI ...)



La demarcazione con i POR è fondata sul principio che il **PON interviene sui grandi attrattori del patrimonio statale in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e sui grandi attrattori del patrimonio a titolarità regionale in Sicilia**, ed è sostenuta dallo strumento negoziale dell'Accordo Operativo di Attuazione (AOA) individuato nel ciclo 2007-2013.

Sono previste 2 tipologie di azioni (lavori e opere):

- ✓ **6c.1.a** - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
- ✓ **6c.1.b** - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate [per questo secondo gruppo di interventi, i beneficiari sono MiBACT (Direzioni regionali e altre strutture periferiche) e Regione Siciliana].

L'individuazione degli interventi è avvenuta a regia dell'AdG - MiBACT attraverso il coinvolgimento diretto delle proprie strutture territoriali e centrali beneficiarie. Il PON prevede opere di importo compreso entro i 10 milioni di euro. Le disposizioni del Regolamento UE 1301/2013 e le successive specificazioni dei Servizi della Commissione, prevedono che gli investimenti a favore di "infrastrutture culturali di piccola scala" non possano eccedere i 5mln di euro; limite che potrà essere elevato a 10 mln di euro nel caso di infrastrutture culturali che sono Patrimonio UNESCO.

Il PON benché si avvalga di una cospicua dotazione di progetti che interessa sia interventi immediatamente cantierabili sia interventi dotati di un avanzato livello di progettazione, grazie al quale sarà possibile avviare rapidamente l'azione, nell'ottica di imprimere celerità e assicurare al contempo il soddisfacimento di tutti i requisiti di qualità progettuale, potrà contare su **risorse della politica di coesione nazionale (programma PAC-MiBACT) che prevede un meccanismo finanziario per il sostegno alla progettazione (Fondo per la progettazione).**



Le aree di attrazione culturale, per quanto concerne la loro delimitazione territoriale sono:

❖ **AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE DI SCALA URBANA**

quando l'attrattore è ubicato all'interno di centri urbani di media dimensione : in questo caso gli attrattori oggetto di intervento insistono nelle principali città capoluoghi di regione o provincia delle cinque regioni interessate dal PON (Napoli, Caserta, Bari, Lecce, Taranto, Reggio Calabria, Palermo, Potenza e Matera);

❖ **AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE DI SCALA TERRITORIALE/SOVRACOMUNALE**

quando l'attrattore è localizzato in piccoli comuni: in questo caso l'ambito di riferimento sarà il comune in cui è localizzato l'attrattore e i comuni a questo più prossimi. Si tratta delle aree di pertinenza di attrattori (castelli, palazzi, ville, giardini storici, ecc.) collocati all'interno di piccoli centri urbani di rango funzionale secondario e di attrattori isolati localizzati in aree esterne ai centri urbani (beni del patrimonio soprattutto archeologico), a volte localizzati in contesti scarsamente urbanizzati e di elevato valore naturalistico.

Gli attrattori di rilevanza strategica sono già stati individuati in via preliminare all'interno del PO :

- ✓ Grande Progetto Pompei (completamento);
- ✓ interventi su attrattori già definiti, selezionati e finanziati (e non conclusi) nell'ambito del POIN Attrattori 2007-2013 (c.d. «a cavallo»);
- ✓ nuovi interventi su attrattori selezionati ai fini del PON 2014-2020.



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CULTURA E SVILUPPO 2014 – 2020

## ASSE 1 (FESR): RAFFORZAMENTO DOTAZIONI CULTURALI (SLIDE 3 DI ...)



### **Attrattori selezionati** ai fini del PON 2014-2020

- ❖ **REGIONE CAMPANIA:** *Palazzo Reale (Napoli), Reggia e Real Bosco di Capodimonte (Napoli), Reggia di Caserta (Caserta), Museo Archeologico MANN (Napoli), Certosa di San Lorenzo (Padula, SA), Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Stabia (NA), Reggia di Carditello (Caserta), Parco archeologico di Velia (Ascea, SA), Anfiteatro Flavio e tempio di Serapide (Pozzuoli, NA);*
- ❖ **REGIONE PUGLIA:** *Castello Svevo (Bari), Museo Nazionale archeologico (Manfredonia, FG), Area Archeologica di Manduria (Taranto), Castello Svevo (Trani, BAT), Area archeologica di Egnazia (Fasano, BR).*
- ❖ **REGIONE BASILICATA:** *Museo archeologico nazionale (Melfi, PZ), Polo Museale del Materano, Area archeologica di Metaponto (Bernalda, MT), Area archeologica e Museo (Grumento Nova PZ).*
- ❖ **REGIONE CALABRIA:** *Museo archeologico nazionale (Crotona), Museo e area archeologica (Locri, RC), Museo Archeologico Nazionale (Reggio Calabria), Museo e Parco Archeologico (Sibari, CS), Parco Archeologico di Kaulon (Monasterace, RC), Parco Archeologico Nazionale di Scolacium (Borgia, CZ).*
- ❖ **REGIONE SICILIA:** *Eraclea Minoa, Parco Valle dei Templi (AG), Ex Manifattura tabacchi, Caltagirone – Museo della ceramica (CT); Aidone – Zona archeologica e museo (EN); NAXOS – Area archeologica; Lipari – Museo e parco archeologico (ME); Albergo delle Povere, Arsenale – Museo della navigazione (PA); Cava Ispica - Necropoli e castello (RG); Convento di Santa Maria del Gesù (RG); Augusta - Castello Svevo di Museo del Mediterraneo, Area archeologica di Megara Hyblea, Parco archeologico Siracusa, Museo Etno-antropologico Antonio Uccello (SR); Segesta – parco archeologico II, Favignana – Tonnara Florio, Mozia (TP).*

Anche gli specifici interventi da indirizzare sui singoli attrattori sono stati in molti casi già definiti in sede di predisposizione del PO

#### **a) Interventi con progettazione avanzata (previsto investimento complessivo di 55 Meuro) riguardanti i seguenti attrattori:**

- Campania: Museo Archeologico MANN (Napoli), Certosa di Padula (Salerno), aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Stabia.
- Puglia: Area archeologica di Manduria, Complesso di S. Maria della Giustizia (Taranto).
- Calabria: Museo Archeologico Nazionale (Reggio Calabria), Museo di Sibari e Parco Archeologico.

#### **b) Interventi con progettazione preliminare (previsto investimento complessivo di 54 Meuro), riguardanti i seguenti attrattori:**

- Calabria: Parco Archeologico di Kaulon (Monasterace), Parco Archeologico Nazionale di Scolacium (Borgia).
- Puglia: Castello Svevo (Bari), Castello Svevo (Trani), Area archeologica di Egnazia (Fasano).
- Basilicata: Museo archeologico nazionale (Melfi), Polo Museale del Materano, area archeologica di Grumento (PZ), area archeologica di Metaponto (Bernalda, MT);
- Campania: Reggia e Real Bosco di Capodimonte (Napoli), Parco archeologico di Velia (Ascea), Reggia di Caserta, Reggia di Carditello (Caserta).



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CULTURA E SVILUPPO 2014 – 2020

## ASSE 1 (FESR): RAFFORZAMENTO DOTAZIONI CULTURALI (SLIDE 4 DI ...)



L'elenco definitivo degli attrattori di rilevanza strategica e la delimitazione preliminare delle rispettive aree di riferimento sono stati adottati con Decreto Autorità di Gestione "Attrattori di rilevanza strategica" del 4 febbraio 2016

### REGIONE BASILICATA - DOTAZIONE FINANZIARIA\* € 26.448.242

1. Museo Nazionale Domenico Ridola
2. Museo Nazionale d'arte medievale e moderna
3. Museo nazionale della Siritide e parco archeologico di Herakleia
4. Museo Archeologico Nazionale di Metaponto, Parco Archeologico dell'Area Urbana, Tempio delle Tavole Palatine
5. Museo archeologico nazionale di Melfi
6. Museo archeologico nazionale della Val d'Agri, Teatro Romano
7. Museo Archeologico Nazionale e Area Archeologica di Venosa
8. Castello di Lagopesole

### REGIONE CAMPANIA - DOTAZIONE FINANZIARIA\* € 102.634.471,43

1. Museo Archeologico Nazionale – MANN
2. Museo della Reggia e del Real Bosco di Capodimonte
3. Palazzo Reale di Napoli
4. Anfiteatro Flavio e Tempio di Serapide
5. Reggia di Caserta (ex D.M. Musei, Acquedotto Carolino, Giardino all'Inglese, Oasi di San Silvestro, Palazzo Reale, Parco del Palazzo Reale)
6. Real Tenuta di Carditello
7. Parco archeologico di Velia
8. Certosa di San Lorenzo
9. Area archeologica di Pompei
10. Area archeologica di Ercolano
11. Area archeologica di Stabia
12. Museo Archeologico dei Campi Flegrei (Castello di Baia), Area archeologica delle terme di Baia e parco sommerso
13. Museo e Parco archeologico di Paestum (ex DM Musei, Area arch. e Museo Narrante di Foce Sele)
14. Castel S. Elmo
15. Certosa e Museo di S. Martino
16. Complesso dei Girolamini

*\* La dotazione finanziaria sopra riportata rappresenta la spesa totale ammissibile AD OGGI per ciascuna Regione, in taluni casi non comprende ancora la spesa ammissibile per tutti gli attrattori elencati*



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CULTURA E SVILUPPO 2014 – 2020

## ASSE 1 (FESR): RAFFORZAMENTO DOTAZIONI CULTURALI (SLIDE 5 DI ...)



### REGIONE CALABRIA - DOTAZIONE FINANZIARIA\* € 9.088.729,69

1. Museo e Parco Archeologico Nazionale di Scolacium
2. Museo archeologico nazionale della Sibaritide e Parco archeologico di Sibari
3. Museo nazionale e Area archeologica di Locri
4. Museo e Parco archeologico di Kaulon
5. Museo Archeologico Nazionale
6. Castello di Carlo V
7. Museo Archeologico Nazionale
8. La Cattolica
9. Galleria Nazionale di Cosenza – Palazzo Arnone
10. Chiesa di S. Francesco d'Assisi

### REGIONE PUGLIA - DOTAZIONE FINANZIARIA\* € 45.296.555,87

1. Castello Svevo e Complesso S. Chiara
2. Museo archeologico S. Scolastica
3. Castello Svevo
4. Museo Archeologico Nazionale e Zona Archeologica di Egnazia
5. Museo archeologico nazionale di Manfredonia (Castello di M.)
6. Castello di Carlo V
7. Ex Convento S. Antonio
8. S. Maria della Giustizia
9. Area archeologica di Manduria
10. Castel del Monte
11. Parco Archeologico e Santa Maria di Siponto
12. Ex Abbazia di San Leonardo in Lama Volara
13. Castello Angioino
14. Museo Archeologico Nazionale di Taranto (MARTA)
15. Castello Alfonsino – Forte a Mare
16. Complesso Abbazia Santa Maria di Cerrate
17. Parco archeologico di Saturo

***\*La dotazione finanziaria sopra riportata rappresenta la spesa totale ammissibile AD OGGI per ciascuna Regione, in taluni casi non comprende ancora la spesa ammissibile per tutti gli attrattori elencati***



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CULTURA E SVILUPPO 2014 – 2020

## ASSE 1 (FESR): RAFFORZAMENTO DOTAZIONI CULTURALI (SLIDE 5 DI ...)



### REGIONE SICILIANA - DOTAZIONE FINANZIARIA\* € 44.431.531,18

1. Eraclea Minoa
2. Parco Valle dei Templi (Valle dei templi e Museo Pietro Griffo)
3. Ex manifattura tabacchi
4. Museo regionale della Ceramica di Caltagirone
5. Museo regionale di Aidone – Area Archeologica di Morgantina
6. Parco Archeologico di Naxos
7. Museo archeologico regionale Bernabò Brea a Lipari – istituendo Parco archeologico delle Isole Eolie
8. Albergo delle Povere
9. Museo del Mare- Arsenale della Marina Regia
10. Convento di Santa Maria del Gesù
11. Cava Ispica – Necropoli e castello
12. Museo del Mediterraneo- Castello Svevo di Augusta
13. Parco archeologico di Siracusa
14. Museo Etno-antropologico Antonio Uccello
15. Area Archeologica e Antiquarium di Megara Hyblaea
16. Parco archeologico di Segesta
17. Ex stabilimento Florio- Favignana
18. Sito archeologico di Mozia
19. Parco archeologico di Gela
20. Villino Favalaro (museo della fotografia)
21. Area archeologica Parco della Forza
22. Parco archeologico di Camarina

*\*La dotazione finanziaria sopra riportata rappresenta la spesa totale ammissibile AD OGGI per ciascuna Regione, in taluni casi non comprende ancora la spesa ammissibile per tutti gli attrattori elencati*



**Attrattori POIN 2007-2013 (interventi cd. “cavallo”):**

**DOTAZIONE FINANZIARIA:** investimenti complessivi pari **77 milioni di euro**.

*Attrattori culturali:*

- ❖ Campania: Palazzo Reale di Napoli, Reggia di Caserta.
- ❖ Puglia: Castello di Carlo V (Lecce), Museo Nazionale archeologico (Manfredonia), Museo Archeologico S. Scolastica (Bari), ex Convento di S. Antonio (Taranto), Castello Svevo (Bari), Complesso S. Chiara (Bari).
- ❖ Calabria: Castello Carlo V (Crotone), Museo Archeologico di Locri.
- ❖ Sicilia: Convento S. Maria del Gesù (Ragusa).



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CULTURA E SVILUPPO 2014 – 2020

## ASSE 1 (FESR): RAFFORZAMENTO DOTAZIONI CULTURALI (SLIDE 7 DI ...)



### FONDO PROGETTAZIONE

- ❖ A valere sulla Linea di Azione 2 "Progettazione per la cultura" del **Piano di azione coesione 2007-2013** «Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale", il MiBACT ha pubblicato un «Avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia» (**c.d. Fondo di progettazione**), allo scopo di sostenere i costi delle progettazioni nell'ambito di progetti integrati di scala territoriale e locale orientati alla valorizzazione culturale.
- ❖ **Le proposte progettuali dovevano essere presentate**, entro il 5 settembre 2016, da un singolo Comune o da **forme associative di Comuni**, con una popolazione minima di **150.000 abitanti**.
- ❖ **Le risorse disponibili ammontavano a 5,6 milioni di euro**, e il limite massimo di finanziamento per ciascuna proposta era fissato a 300.000 euro.
- ❖ **Le proposte di valorizzazione culturale ammesse a finanziamento sono 19**, tutte per un importo pari a 300.000 euro. L'istruttoria è stata completata nel gennaio 2017.

I progetti selezionati sono:

1. Salento "Arco Ionico" a Nardò (LE);
2. il recupero e la riorganizzazione del sistema di mobilità, accessibilità e fruizione dei siti del parco archeologico dei Campi Flegrei a Pozzuoli (NA);
3. INTEGRA – il Cluster Cultura della città di Palermo;
4. "I gioielli della corona" a Bari;
5. "Illuminiamo la Puglia Imperiale – viaggio nelle terre di Federico II tra storia miti e leggende a Corato (BA);
6. il Piano di valorizzazione turistica e culturale del Tirreno centrale e della dorsale appenninica della Sicilia a Capo d'Orlando (ME);
7. HUBCULTURA - tra Ionio e Tirreno, Serra e Aspromonte a Palizzi (RC);
8. il Sistema culturale integrato del Sud del Salento a Casarano (LE);
9. Leggere nella città da leggere a Catania;
10. Terra delle Gravine tra sharing economy e turismo esperienziale a Massafra (TA);
11. Valorizzazione. Una nuova prospettiva per il territorio di Salerno e della Costa di Amalfi a Salerno;
12. Via delle Meraviglie – Identità e reti di integrazione della Basilicata Interna a Potenza;
13. il Polo strategico turistico "La Terra dei Giganti" a Acireale (CT);
14. il Progetto territoriale integrato per la riqualificazione dell'Area Vergini-Sanità di Napoli;
15. Transumanze culturali tra due parchi a Castrovillari (CS);
16. Route 96, la Murgia dell'Uomo. Dall'uomo di Altamura all'uomo rupestre fino al cittadino globale a Altamura (BA);
17. IO SONO GARGANO a Manfredonia (FG);
18. Il Paesaggio sublime: tra Angeli e Dei a Vico Equense (NA)
19. il Parco culturale della Sibaritide a Cassano allo Jonio (CS).



<b>RISORSE TOTALI di cui:</b>	<b>€ 2.316.500.000</b>
➤ FESR	€ 1.676.000.000
➤ COFINANZIAMENTO NAZIONALE	€ 640.000.000

## Territorio REGIONI IN TRANSIZIONE E MENO SVILUPPATE

### Assi tematici

**ASSE I (OT 1) – INNOVAZIONE**

**ASSE II (OT 2) – BANDA ULTRALARGA E CRESCITA DIGITALE**

**ASSE III (OT 3) – COMPETITIVITÀ PMI**

**ASSE IV (OT 4) – EFFICIENZA ENERGETICA**

Il PON IC è stato riprogrammato nel mese di novembre 2015 conseguentemente all'adesione italiana allo Strumento Finanziario c.d. "Iniziativa PMI", concretizzata per l'Italia nella formulazione e approvazione di un Programma a sé stante "Iniziativa PMI" che istituisce lo SF. La dotazione del PON Iniziativa PMI deriva invece per di 102,5 milioni di euro interamente dal conferimento di risorse effettuato dal PON IC e tale dotazione risulta interamente impegnata al 30 aprile 2017. Alle risorse stanziare direttamente nell'ambito del PON si aggiungono ulteriori risorse da disciplinare all'interno di un accordo di finanziamento tra l'Autorità di gestione del PON e BEI/FEI, derivanti in parte da fonti nazionali (100 milioni di euro dal Fondo Sviluppo e Coesione, ma non sono ancora impegnati), in parte dal programma COSME (Competitiveness of Enterprises and SMEs), per un pacchetto da 2,5 miliardi di euro.

Nell'ambito del PON IC 2014-2020 sono stati istituiti 3 Strumenti Finanziari (SF):

- Fondo Crescita sostenibile (DD 9 maggio 2017), a gestione diretta dell'AdG del PON;
- Fondo Contratti di sviluppo (DD 10 marzo 2017);
- Fondo *Smart&Start*.

# **PON IMPRESE E COMPETIVITA'**

## **2014-2020**



## ASSE II – BANDA ULTRALARGA

Alcune misure del PON Imprese e Competitività hanno una ricaduta sui territori comunali, ma i Comuni non sono beneficiari diretti di questo PON.

### Asse II – Banda ultralarga e crescita digitale

**Dotazione finanziaria ( Regioni meno sviluppate e in transizione): 233.499.532 di euro di cui FESR 172.500.000**

L'asse II, in coerenza con la Strategia italiana per la banda ultralarga, che ha i seguenti obiettivi:

- ❖ Copertura ad almeno **100 Mbps delle sedi PA, scuole**, aree di interesse economico e con elevata concentrazione demografica, siti di data-center, **ospedali**, snodi logistici, aree industriali.
- ❖ Copertura ad almeno **100 Mbps fino all'85% della popolazione**.
- ❖ Copertura per almeno **30 Mbps per le aree più remote**.

L'Asse II è specificamente finalizzato a contribuire alla realizzazione dell'«Obiettivo 3» dell'Agenda Digitale Europea, ovvero raggiungere entro il 2020 il 50% della popolazione europea per capacità ad almeno 100 Mbps. Ha l'obiettivo specifico di riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga, attraverso interventi di infrastrutturazione passiva relativi alla banda larga ultra veloce:

- rivolti esclusivamente ad aree di rilevanza industriale/ad alta densità di imprese, e/o al collegamento tra diverse aree di rilevanza industriale/ad alta densità di imprese anche a livello interregionale, con priorità verso quelle aree oggetto di accordi di programma Stato/Regioni, al fine di stimolare gli investimenti delle imprese in collegamento con l'economia digitale;
- riconducibili prioritariamente ad aree ricomprese nei cluster B e C;
- finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura passiva che permetta di ottenere velocità di connessione a 100 Mbps (e oltre, ove lo stato delle tecnologie, la richiesta del mercato e l'ammontare delle risorse lo consentano), migliorando la velocità, la qualità e la banda passante, e favorendo la connettività e l'utilizzo di applicazioni in tempo reale tra imprese;
- con un livello di profondità preferibilmente di tipo FTTB/FTTH, laddove le condizioni tecnico-economiche e di mercato lo consentano e comunque in coerenza con le indicazioni della Strategia Italiana per la banda ultralarga.



Il D.M. del 26 settembre 2016 stabilisce che una quota pari **80 milioni di euro a valere sul PON IC 2014-2020 - Asse III-Competitività PMI**, è destinata al sostegno di programmi di investimento produttivo, di tutela ambientale e di innovazione dell'organizzazione per la riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriali.

Con D.M. del 31 gennaio 2017 le risorse finanziarie complessivamente destinate alla reindustrializzazione delle aree di crisi sono state ripartite tra le diverse tipologie di intervento (aree di crisi semplice e complessa in base alla legge 181/89). Le risorse PON pari a euro 80.000.000,00, sono destinate agli interventi nelle aree di crisi localizzate nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) disciplinati da accordi di programma. Precisamente:

- ❖ Una quota pari a euro 45.000.000 è accantonata in favore degli accordi di programma relativi ad aree di crisi industriale complessa sottoscritti entro il 31/12/17
- ❖ Una riserva pari a euro 30.000.000 è accantonata a favore dell'area di crisi industriale complessa di Taranto.

Ad oggi sono state pubblicate le seguenti *call*

**1. Taranto- Aiuti per area di crisi industriale - Polo produttivo dell'area di Taranto – PON IC 2014-2020**

Nell'ambito dell'elaborazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi Industriale complessa di Taranto" (PRRI Taranto), il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e Invitalia, al fine di definire i fabbisogni di sviluppo dell'area, ricadente nel territorio dei Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte hanno promosso una call di manifestazioni di interesse ad investire di imprese italiane o estere ( scadenza 3 febbraio 2017).

**2. Area di crisi industriale di GELA - Call per manifestazione di interesse ad investire – PON IC 2014-2020**

Nell'ambito dell'elaborazione del "Progetto di Riconversione e Riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di GELA", il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana e Invitalia, al fine di definire i fabbisogni di sviluppo dell'area, promuovono una call di manifestazioni di interesse ad investire (scadenza 15 marzo 2017).

Le imprese italiane o estere interessate ad investire nell'area sono invitate a manifestare il proprio interesse orientate a promuovere: programmi di investimento produttivo (creazione di impresa, creazione di nuova unità da parte di impresa esistente, ampliamento/diversificazione di unità esistente); programmi di investimento per la tutela ambientale; progetti di innovazione dei processi e della organizzazione; progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.



Il D.M. del 26 settembre 2016 stabilisce che una quota pari **80 milioni di euro a valere sul PON IC 2014-2020 - Asse III-Competitività PMI**, è destinata al sostegno di programmi di investimento produttivo, di tutela ambientale e di innovazione dell'organizzazione per la riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriali.

Con D.M. del 31 gennaio 2017 le risorse finanziarie complessivamente destinate alla reindustrializzazione delle aree di crisi sono state ripartite tra le diverse tipologie di intervento (aree di crisi semplice e complessa in base alla legge 181/89). Le risorse PON pari a euro 80.000.000,00, sono destinate agli interventi nelle aree di crisi localizzate nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) disciplinati da accordi di programma. Precisamente:

- ❖ Una quota pari a euro 45.000.000 è accantonata in favore degli accordi di programma relativi ad aree di crisi industriale complessa sottoscritti entro il 31/12/17
- ❖ Una riserva pari a euro 30.000.000 è accantonata a favore dell'area di crisi industriale complessa di Taranto.

Ad oggi sono state pubblicate le seguenti *call*

### **1. Taranto- Aiuti per area di crisi industriale - Polo produttivo dell'area di Taranto – PON IC 2014-2020**

Nell'ambito dell'elaborazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi Industriale complessa di Taranto" (PRRI Taranto), il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e Invitalia, al fine di definire i fabbisogni di sviluppo dell'area, ricadente nel territorio dei Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte hanno promosso una call di manifestazioni di interesse ad investire di imprese italiane o estere ( scadenza 3 febbraio 2017).

### **2. Area di crisi industriale di GELA - Call per manifestazione di interesse ad investire – PON IC 2014-2020**

Nell'ambito dell'elaborazione del "Progetto di Riconversione e Riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di GELA", il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana e Invitalia, al fine di definire i fabbisogni di sviluppo dell'area, promuovono una call di manifestazioni di interesse ad investire (scadenza 15 marzo 2017).

Le imprese italiane o estere interessate ad investire nell'area sono invitate a manifestare il proprio interesse orientate a promuovere: programmi di investimento produttivo (creazione di impresa, creazione di nuova unità da parte di impresa esistente, ampliamento/diversificazione di unità esistente); programmi di investimento per la tutela ambientale; progetti di innovazione dei processi e della organizzazione; progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

**PON LEGALITA'**



<b>RISORSE TOTALI di cui:</b>	<b>€ 377.666.668</b>
➤ FESR	€ 195.330.000
➤ FSE	€ 87.920.000

## **Territorio** REGIONI MENO SVILUPPATE

### **Risorse aggiuntive**

A seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive all'Italia, sono state assegnate al PON LEGALITA' risorse per un ammontare pari a 164 mln di euro, a valere sulle risorse aggiuntive destinate ad assegnate ad azioni «di accoglienza e integrazione dei migranti» (luglio 2017).

Di queste risorse : 124 mln sono risorse FESR, 40 mln risorse FSE; 13 mln sono destinate a Regioni in transizione, 8 mln a Regioni più sviluppate.

Le risorse FSE intervengono sull'Asse 4.

Le risorse FESR interverranno su un nuovo Asse di cui saranno beneficiari: Ministero, Regioni meno sviluppate e in transizione, 14 Città metropolitane e Comuni delle Regioni meno Sviluppate.

\* La formale designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma, è intervenuta soltanto il 23 dicembre 2016



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE LEGALITÀ 2014-2020

## ASSI TEMATICI E STATO DI ATTUAZIONE



ASSI CON COMUNI BENEFICIARI

- **Asse 1** - Rafforzare l'azione della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata"; Beneficiari: Prefetture Regioni meno sviluppate; Dotazione finanziaria: € 90.769.334,00
- **Asse 2** (FESR) - Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico € 55.720.000 (di cui risorse FESR pari a € 41.790.000)
- **Asse 3** (FESR) - Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati € 55.720.000 (di cui risorse FESR pari a € 41.790.000)
- **Asse 4** (FSE)- Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata; Beneficiari : Beneficiari Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Regioni ed enti locali dei territori target; Ministero della Giustizia, Garante per l'Infanzia; in generale Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'educazione giovanile e prevenzione del rischio di devianza; dotazione finanziaria € 70.306.667,00;
- **Asse 5** - Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" Beneficiari: Prefetture Regioni meno sviluppate, Dotazione finanziaria: € 70.306.667,00;
- **Asse 6** - Assistenza Tecnica - Dotazione Finanziaria: € 15.106.667,00.]

- **60 PROGETTI FINANZIATI 37 MLN DI EURO I FINANZIAMENTI EROGATI**
- **101 MLN DI EURO IL VALORE DELLE INIZIATIVE AVVIATE**



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE LEGALITÀ 2014-2020

## ASSE 2 - Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico (*slide 1 di 2*)



ASSE 2 (FESR)- L'Asse 2 intende intervenire per il rafforzamento del presidio di legalità di aree a particolare vocazione produttiva in cui l'attrattività degli investimenti e lo sviluppo delle imprese e del commercio è minato dalla presenza di gravi reati perpetrati da parte della criminalità organizzata.

Esempi di aree potenzialmente individuabili, secondo quanto emerso dal confronto partenariale in fase di stesura del Programma, sono:

- la cosiddetta "Terra dei fuochi", in Campania, interessata per un verso dall'esistenza di importanti distretti produttivi (ad esempio distretto dell'oro e dell'agroalimentare-secondo la demarcazione con il FEASR indicata nell'Accordo di Partenariato) e per altro verso dal persistere di gravi reati ambientali, quali ecomafie e inquinamento che scoraggiano gli investimenti e, al contrario, incentivano l'abbandono dei territori. In questa area sussiste uno specifico fabbisogno di legalità, connesso all'esigenza di restituzione dei territori alla collettività, di ricostruzione dell'identità civica, di rafforzamento del ruolo e della credibilità delle istituzioni, di recupero delle condizioni minime di sicurezza;
- il polo di Gioia Tauro-Rosarno in Calabria, un'area con elevate potenzialità di sviluppo economico legate all'area portuale e retro-portuale (una delle infrastrutture strategiche a livello nazionale), ma al contempo caratterizzata da noti problemi di integrazione sociale degli immigrati e da una massiccia presenza criminale (con infiltrazioni nel sistema economico e amministrativo);
- le Aree di Sviluppo Industriale pugliesi (con una prima possibile sperimentazione nell'area di Brindisi) e lucane (Jesce, Tito e Melfi in cui sono già avviati i primi contatti con il sistema imprenditoriale);
- Termini Imerese in Sicilia, in cui il fabbisogno di legalità è connesso all'esigenza di promuovere lo sviluppo territoriale e rafforzare la capacità delle istituzioni e delle imprese di respingere le depredazioni da parte della criminalità.

**BENEFICIARI:** Amministrazioni competenti in materia di sicurezza.

Con riferimento all'attuazione dell'Asse 2, è stata avviata una fase concertativa con la Regione Campania, conclusasi con la stipula di apposito Protocollo d'Intesa, finalizzato all'individuazione delle Aree di Sviluppo Industriale maggiormente esposte a fenomeni di illegalità e alla presentazione di proposte di riqualificazione di beni immobili confiscati a valere sull'Asse 3.



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE LEGALITÀ 2014-2020

## ASSE 2 - Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico *(slide 2 di 2)*



### Tipologia di interventi :

l'Asse 2 finanzia sistemi intelligenti di controllo del territorio nelle aree strategiche per lo sviluppo economico.

### REGIONE CAMPANIA

- Nell'ambito dell'avviata attività di concertazione con la Regione Campania è stata individuata la “Terra dei fuochi” quale area prioritaria nella quale intervenire per potenziare l’attrattività e la competitività territoriale. In ragione delle competenze attribuite ai Consorzi ASI (Area di Sviluppo Industriale) dalla Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, è stata valutata l’opportunità di identificare gli stessi Enti quali potenziali Beneficiari di proposte progettuali c.d. “pilota” finanziabili su tale Asse.
- E’ stata pertanto predisposta una lettera di invito alle ASI di Napoli e Caserta per la presentazione di un prototipo di intervento, potenzialmente applicabile a tutte le realtà territoriali, che consenta di ridurre i termini di progettazione e di ottenere una tipologia di intervento pressoché cantierabile. Tali proposte dovranno essere orientate alla realizzazione di sistemi che prevedano l’impiego di strumentazioni innovative di controllo del territorio e potenziamento dell’analisi intelligente degli eventi (videosorveglianze intelligenti, sensoristica, IOT, sistemi di monitoraggio e cruscottistica basati su soluzioni analytics, ecc.).

**Per l’individuazione di ulteriori aree di intervento si sta procedendo ad una serie di interlocuzioni con le amministrazioni regionali interessate, al fine di garantire un piano di interventi che corrisponda alle esigenze specifiche di sicurezza espresse dai territori nella prospettiva di sviluppo dei medesimi.**



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE LEGALITÀ 2014-2020

## ASSE 3 - FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO IL RECUPERO DEI PATRIMONI CONFISCATI *(slide 1 di 4)*



La dotazione finanziaria sarà destinata alla realizzazione di pochi, ma significativi interventi volti a:

- ✓ fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali;
- ✓ incrementare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale;
- ✓ migliorare il tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

**BENEFICIARI:** Amministrazioni Pubbliche Centrali e Enti territoriali.

A valere sull'Asse 3 è stato pubblicato un Avviso Campania per l'individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata:

[Asse 3 - Linea di Azione 3.1.1 - Interventi di riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata - Campania](#)

Scadenza per la presentazione delle domande: **31 gennaio 2018**

L'Asse 3 è incentrato sulla valorizzazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per il raggiungimento di specifici obiettivi di integrazione e inclusione sociale (**centri per l'accoglienza degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo, dei minori non accompagnati e delle donne vittime di violenza, laboratori scolastici**).

In linea con quanto previsto dal PO, è stata avviata un'attività di confronto istituzionale con le Regioni meno sviluppate, tra cui inizialmente la Campania, la Puglia e la Basilicata, al fine di individuare le aree e le priorità di intervento sul territorio.



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE LEGALITÀ 2014-2020

## ASSE 3 - FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO IL RECUPERO DEI PATRIMONI CONFISCATI *(slide 2 di 4)*



### Protocollo di Intesa Regione CAMPANIA

Nell'ambito dell'attività negoziale con la Regione Campania, è stato siglato un apposito Protocollo d'intesa che prevede la realizzazione di azioni congiunte nell'ambito di un "Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania", che individua le priorità tematiche e territoriali entro le quali dare attuazione alle politiche per il rafforzamento della legalità e sicurezza, in coerenza con il Programma Regionale Sicurezza e Legalità adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.305 del 28 giugno 2016. (SETTEMBRE 2017)

Gli interventi in materia di sicurezza e legalità saranno realizzati attraverso l'utilizzo integrato di risorse facenti capo al PON "Legalità" 2014-2020 e alla programmazione operativa 2014-2020 della Regione.

**L'importo complessivo stanziato è pari a € 16,3 milioni.**

**Interventi target del protocollo - Recupero e di rifunzionalizzazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti in determinate aree-target e aventi determinate caratteristiche:**

1. Interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza
2. Interventi in aree target delle strategie regionali integrate di sviluppo per il rilancio economico sociale, la riqualificazione ambientale ed urbanistica e il potenziamento dell'attrattività e della competitività territoriale, quali i Comuni interessati dal Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di 3 Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" (c.d. "Buffer zone"), i Comuni dei litorali domizio e flegreo e i Comuni dell'Area Nord di Napoli.

In particolare, per quanto riguarda i litorali domizio e flegreo, gli interventi si inquadrano nel Masterplan, attualmente in corso di elaborazione da parte della Regione Campania, che definirà le strategie di programmazione strategica degli interventi per il territorio;

1. Interventi su beni emblematici e ad alto potenziale, con l'obiettivo di rendere simbolico, nel senso del ritorno alla legalità e della liberazione dalle mafie, il riuso e la valorizzazione di alcuni beni confiscati, ottenendo vantaggi sociali, economici e culturali per le comunità interessate. In fase di valutazione gli interventi otterranno infatti punteggi di premialità sulla base della simbolicità della restituzione del bene alla collettività, in ragione della sua natura, della sua provenienza, del particolare significato che riveste per la comunità locale, del potenziale occupazionale legato al riuso o della significatività in termini di sviluppo socio-economico del territorio;
2. Interventi su immobili localizzati in Comuni caratterizzati da un alto tasso di criminalità e/o da un'elevata concentrazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.
3. I suddetti interventi saranno realizzati attraverso l'utilizzo congiunto dei fondi strutturali e di investimento europei messi a disposizione dal POR FESR Campania 2014/2020, (Asse 8 - Inclusion Sociale), di seguito POR Campania, e dal PON Legalità (Asse 3 - Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati), di seguito PON Legalità.



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE LEGALITÀ 2014-2020

## ASSE 3 - FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO IL RECUPERO DEI PATRIMONI CONFISCATI *(slide 3 di 4)*



### Protocollo di Intesa Regione CAMPANIA

Nell'ambito dell'attività negoziale con la Regione Campania, è stato siglato un apposito Protocollo d'intesa che prevede la realizzazione di azioni congiunte nell'ambito di un "Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania", che individua le priorità tematiche e territoriali entro le quali dare attuazione alle politiche per il rafforzamento della legalità e sicurezza, in coerenza con il Programma Regionale Sicurezza e Legalità adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.305 del 28 giugno 2016. (SETTEMBRE 2017)

Gli interventi in materia di sicurezza e legalità saranno realizzati attraverso l'utilizzo integrato di risorse facenti capo al PON "Legalità" 2014-2020 e alla programmazione operativa 2014-2020 della Regione.

**L'importo complessivo stanziato è pari a € 16,3 milioni.**

**Interventi target del protocollo - Recupero e di rifunzionalizzazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti in determinate aree-target e aventi determinate caratteristiche:**

1. Interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza
2. Interventi in aree target delle strategie regionali integrate di sviluppo per il rilancio economico sociale, la riqualificazione ambientale ed urbanistica e il potenziamento dell'attrattività e della competitività territoriale, quali i Comuni interessati dal Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di 3 Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" (c.d. "Buffer zone"), i Comuni dei litorali domizio e flegreo e i Comuni dell'Area Nord di Napoli.

In particolare, per quanto riguarda i litorali domizio e flegreo, gli interventi si inquadrano nel Masterplan, attualmente in corso di elaborazione da parte della Regione Campania, che definirà le strategie di programmazione strategica degli interventi per il territorio;

1. Interventi su beni emblematici e ad alto potenziale, con l'obiettivo di rendere simbolico, nel senso del ritorno alla legalità e della liberazione dalle mafie, il riuso e la valorizzazione di alcuni beni confiscati, ottenendo vantaggi sociali, economici e culturali per le comunità interessate. In fase di valutazione gli interventi otterranno infatti punteggi di premialità sulla base della simbolicità della restituzione del bene alla collettività, in ragione della sua natura, della sua provenienza, del particolare significato che riveste per la comunità locale, del potenziale occupazionale legato al riuso o della significatività in termini di sviluppo socio-economico del territorio;
2. Interventi su immobili localizzati in Comuni caratterizzati da un alto tasso di criminalità e/o da un'elevata concentrazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.
3. I suddetti interventi saranno realizzati attraverso l'utilizzo congiunto dei fondi strutturali e di investimento europei messi a disposizione dal POR FESR Campania 2014/2020, (Asse 8 - Inclusione Sociale), di seguito POR Campania, e dal PON Legalità (Asse 3 - Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati), di seguito PON Legalità.



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE LEGALITÀ 2014-2020

## ASSE 3 - FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO IL RECUPERO DEI PATRIMONI CONFISCATI (slide 4 di 4)



### Protocollo di Intesa Regione PUGLIA

Il Protocollo di Intesa tra è stato sottoscritto nell'ottobre 2017 tra il PON Legalità ed il POR Puglia con l'obiettivo di integrare i fondi della programmazione operativa nazionale e della programmazione operativa regionale.

L'intesa agisce su specifici obiettivi strategici:

1. Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico” A tal fine è previsto il finanziamento di infrastrutture tecnologiche finalizzate al controllo e monitoraggio del territorio in aree caratterizzate da alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale, ma precarie condizioni in termini di legalità e sicurezza. Le zone di intervento individuate sono l'area industriale metropolitana di Bari, l'area industriale, portuale e retroportuale di Taranto e, sino a concorrenza delle risorse disponibili, le altre aree di sviluppo industriale riconosciute nel territorio regionale,. Su questo obiettivo il PON Legalità investe circa 17 milioni di euro.
2. “Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati” Il protocollo prevede interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza, con l'obiettivo di rendere simbolico il riuso e la valorizzazione di alcuni beni confiscati di valore emblematico e ad alto potenziale. Su questo obiettivo strategico il PON Legalità investe oltre 14 milioni di euro.
3. “Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità” Il protocollo prevede il finanziamento di azioni di inclusione sociale rivolte a fasce fragili della popolazione con lo scopo di rafforzare la fiducia collettiva e la solidarietà sociale nelle comunità pugliesi mediante azioni rivolte principalmente ai migranti. Su questo obiettivo strategico il PON Legalità investe circa 3,5 milioni di euro.

Alle azioni previste Protocollo d'intesa, il PON “Legalità” destinerà complessivamente circa 35.000.000,00 di Euro.

### Protocollo di Intesa Regione BASILICATA

Il Protocollo è stato sottoscritto nel dicembre 2017 dal Governatore della Regione Basilicata, Vice Capo della Polizia - Autorità di Gestione del PON Legalità, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Dipartimento per la Coesione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati e sequestrati.

Gli obiettivi strategici individuati dal Protocollo al fine di creare maggiori condizioni di sviluppo in Basilicata, sono:

- 1.il rafforzamento delle condizioni di sicurezza nelle aree industriali nelle aree di Potenza, Melfi, Tito, Jesce;
- 2.la valorizzazione dei beni confiscati o demaniali non utilizzati;
- 3.l'inclusione sociale delle fasce di popolazione svantaggiate, con un'attenzione particolare ai migranti.

L'investimento è, complessivamente, pari a € 12.870.193,20, di cui € 9.530.193,20 del PON Legalità e € 3.340.000,00 della Regione Basilicata, a cui a breve, andranno ad aggiungersi ulteriori risorse pari a € 6.340.706,90, del PON Legalità per le esigenze dei migranti.



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE LEGALITÀ 2014-2020

## PROTOCOLLO CAMPANIA: AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI

### AL RIUSO E ALLA RI-FUNZIONALIZZAZIONE DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



Nell'ambito del Protocollo di Intesa con la Regione Campania è stato pubblicato L'Avviso del 31 ottobre 2017, diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, di proposte progettuali tese al **riuso e alla valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata**.

#### Tipologie di azioni finanziate

- A. a) centri per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria;
- B. b) centri per donne vittime di violenza;
- C. c) centri per minori non accompagnati;
- D. d) strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici finalizzati alla formazione e alla creazione di alcune professionalità (es. palestre, laboratori linguistici o informatici, aziende agricole, aziende alberghiere, convitti, ecc.), d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;
- E. e) interventi che prevedono la riduzione dei fitti passivi a carico delle Pubbliche Amministrazioni (sedi istituzionali, scuole, servizi sanitari, servizi socio-sanitari) attraverso l'utilizzo istituzionale di beni confiscati;
- F. f) interventi che soddisfino i fabbisogni rilevati dalla comunità locale (presa in carico dell'infanzia, immigrazione, emergenza abitativa<sup>4</sup>, inclusione e aggregazione sociale, violenza di genere, promozione culturale etc.).

**Le proposte progettuali dovranno prevedere un fabbisogno finanziario a valere sui fondi del presente Avviso non superiore all'importo di 1,5 milioni di euro. “**

#### Dotazione finanziaria dell'Avviso

**Euro 34.194.224,91**, di cui Euro 16.200.000,00 a valere sull'Asse 3 del PON "Legalità" ed Euro 17.994.224,91 a valere sull'Asse 8 (Inclusione sociale) del POR Campania



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE LEGALITÀ 2014-2020

PROTOCOLLO CAMPANIA: AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI

AL RIUSO E ALLA RI-FUNZIONALIZZAZIONE DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



## SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LE PROPOSTE PROGETTUALI

Possono rispondere al presente Avviso i Comuni (123 potenziali destinatari) rientranti nell'ambito territoriale individuato dall'Avviso stesso, al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell'espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione effettuate ai sensi della normativa di settore.

Precisamente, le proposte progettuali dovranno interessare beni confiscati localizzati nei territori di cui all'Allegato "Ambiti Territoriali Interessati" (Allegato 1 e 1 bis - 123 Comuni, di cui 49 di questi possono presentare proposte per l'emergenza abitativa (v. punto f) art. 5 del Bando) in quanto rientranti nelle zone ad alto disagio abitativo individuate con deliberazione di Giunta della Regione Campania n. 572 del 2010), con le seguenti caratteristiche:

Alto tasso di criminalità (numero di reati denunciati superiore alla media regionale)<sup>1</sup>;

Localizzazione nelle aree target delle strategie regionali integrate di sviluppo, ovvero nella Buffer zone, nel litorale Domitio e Flegreo e nell'area Nord di Napoli<sup>2</sup>;

Presenza sul territorio interessato di un numero di beni confiscati assegnati non inferiore a 43.

Le c.d. "città medie", individuate quali potenziali Beneficiarie nell'ambito dell'Asse 10 "Sviluppo urbano" del POR Campania, potranno presentare proposte progettuali esclusivamente in relazione agli interventi di cui ai punti a), b), c) e d)